

Protocollo interno Centro Clinico La Quercia

Sedi di: Creazzo (VI), Padova, Torri di Quartesolo (VI), Bastia di Rovolon (PD), Bressano di Teolo (PD), Lecce

Prevenzione Covid-19

Con il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020**, recante nuove misure per il contenimento dell'emergenza COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, il Governo ha disposto la riapertura progressiva delle attività commerciali e produttive.

Il Centro Clinico la Quercia, essendo centro sanitario con codice Ateco relativo, non ha mai chiuso la sua attività clinica, limitando tuttavia le prestazioni e le attività nei periodi di chiusura totale a attività in smart working e mantenendo sempre salda il principio di prevenzione e tutela del cliente e del personale dipendente e collaboratore.

Il Centro Clinico, dall'inizio dell'emergenza, si è adeguato alle norme nazionali e regionali, attuando ogni azione di prevenzione indicata.

I professionisti del Centro Clinico la Quercia si attengono alle prassi preventive adeguandosi al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile (allegato 6 al DPCM), che integra il precedente del 14 marzo. Ad ogni nuovo aggiornamento, i protocolli vengono internamente adeguati e divulgati.

A tal fine, si fornisce un breve riepilogo delle misure adottate:

- **corretta informazione dipendenti sulle misure anti-contagio** (consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi);
- specifiche **modalità di ingresso in azienda** (triage);
- specifiche **modalità di accesso dei fornitori esterni** (essi dovranno rispettare misure preventive con mascherina e guanti ed occorrerà evitare il più possibile contatto con dipendenti e collaboratori);
- **pulizia e sanificazione dei locali** (si assicura la pulizia all'uscita di ogni paziente dal locale e la sanificazione bi-settimanale dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago);
- Pulizia e sanificazione degli **oggetti utilizzati dai minori** durante le sedute.
- **Precauzioni igieniche personali** (è obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per la pulizia mani. Si mettono a disposizione i dispenser igienizzanti sia in sala d'attesa che nei bagni);
- **Idonei dispositivi di protezione individuale (DPI)**, sulla base del complesso dei rischi valutati (sono a disposizione per chi ne sia sprovvisto, sia mascherine che guanti);
- **Gestione degli spazi comuni**, volta ad evitare contatti troppo ravvicinati (1 metro tra le persone) e con obbligo di mascherina;

- **Organizzazione** che consenta di evitare quanto più possibile contatto e rischio di contagi (turnazione, trasferte e smart work, limitazione dei tirocini);
- **Specifica gestione degli orari di lavoro e gestione entrata e uscita dei dipendenti**, in modo da evitare assembramenti;
- **Limitazione spostamenti interni** (riunioni, eventi interni e formazione solo a distanza);
- **Gestione di eventuali soggetti sintomatici** seguendo le misure previste (il dipendente, tirocinante e collaboratore è obbligato a dichiararlo);
- Ove necessario, adeguamento **sorveglianza sanitaria** seguendo indicazioni Ministero della Salute (coinvolgendo il medico competente nella fase di ripresa delle attività per attuare le indicazioni delle autorità sanitarie e di suggerire ulteriori misure, dato il suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria);
- Ove necessario, costituzione in azienda di un **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione** con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS (nel caso in cui non sarà possibile istituire quello aziendale, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali).

I direttori

Dott. Bellin Alessandro



Dott.ssa Paola Campanaro

